



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE 5° Settore: Ambiente

REGISTRO GENERALE N. 1454 del 04/12/2024

DETERMINAZIONE N. 219 DEL 04/12/2024

PROPOSTA N. 841 del 04/12/2024

OGGETTO: DETERMINA DI INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2 E SS., DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 38 DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'ECOCENTRO COMUNALE SITO IN VIA ARNO - FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA

IL RESPONSABILE 5° SETTORE: AMBIENTE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto Comunale di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 20/09/2016;

Visto il vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente regolamento contabile e finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Visti i decreti di nomina dei responsabili di servizio n. 18, 19, 20,21 del 28/02/2023 e n. 4 del 14/03/2024;

Vista la delibera di G.C. n.159 del 15/06/2023 di approvazione del Piano degli obiettivi e del Piano Esecutivo di Gestione anno 2023/2025;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 16/01/2024 con la quale viene approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. n. 81/2008;
- la legge n. 241/1990;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- la legge regionale n. 38/1999;

- la legge n. 1150/1942;
- il Decreto sindacale n. 21 del 28/12/2023 con il quale alla sottoscritta Responsabile è stata affidata la responsabilità del V Settore Ambiente;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale intende realizzare i lavori di “*Manutenzione ampliamento e adeguamento funzionale dell'ecocentro comunale sito in via Arno*” che comportano la riqualificazione dell'Ecocentro mediante il riassetto logistico, la sistemazione della viabilità e la razionalizzazione degli accessi;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono destinati a soddisfare esigenze di pubblico interesse connesse al potenziamento ed al miglioramento dell'attuale servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, apportando sia vantaggi ambientali (per l'agevolazione dei conferimenti da parte dei cittadini come contrasto al fenomeno di abbandono dei rifiuti) che vantaggi economici (per il miglioramento della qualità generale sul monitoraggio e sul controllo dei rifiuti) con possibili risparmi sui costi di conferimento;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 01/02/2024 con la quale è stato approvato il PIAO annualità 2023-2025 e la Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 01/02/2024 con la quale è stato approvato il PEG 202-2026, esecutive ai sensi di legge;

DATO ATTO che l'appalto è individuato dal Codice CUP F65I24000180004;

EVIDENZIATO che:

a) con Determinazione del settore Ambiente n. 233 del 30/12/2023, in relazione ai lavori in oggetto, è stato nominato il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) individuato nella persona della sottoscritta Responsabile del Settore Ambiente arch. Rita Consoli in possesso dei requisiti di legge;

b) al su indicato R.U.P. sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023 ed all'Allegato I.2 al medesimo decreto nonché alla legge n. 241/1990 e, in particolare, è responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990;

DATO ATTO che l'intervento è previsto nel Programma Triennale dei LL.PP. 2024-2026 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 30/10/2024 ed è individuato dal CUI 80189850581202400001;

DATO ATTO che il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) delle opere da realizzare, da porre a base della procedura di affidamento, risulta acquisito al protocollo del Comune in data 22.04.2024 al n. 6753, completo degli elaborati previsti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.7 al medesimo decreto, che di seguito si elencano:

1. Relazioni tecniche specialistiche

- EC_PFTE_REL01 – Elenco Elaborati
- EC_PFTE_REL02 – Relazione inquadramento urbanistico e vincolistico
- EC_PFTE_REL03 – Relazione tecnica generale
- EC_PFTE_REL04 – Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
- EC_PFTE_REL05 – Relazione di sostenibilità dell'opera
- EC_PFTE_REL06 – Relazione sullo stato di consistenza delle opere esistenti e interferenze
- EC_PFTE_REL07_a – Computo metrico estimativo dell'opera
- EC_PFTE_REL07_b – Elenco Prezzi
- EC_PFTE_REL07_c – Analisi prezzi
- EC_PFTE_REL07_d - Elenco categorie art.31 comma 7 D.Lgs. 36_2023
- EC_PFTE_REL07_e – Stima incidenza della Manodopera
- EC_PFTE_REL08 – Quadro economico di progetto
- EC_PFTE_REL09 – Capitolato generale di appalto
- EC_PFTE_REL10 – Schema di contratto
- EC_PFTE_REL11 – Disciplinare delle opere
- EC_PFTE_REL12 – Cronoprogramma dei lavori
- EC_PFTE_REL13_a – Piano di sicurezza e coordinamento
- EC_PFTE_REL13_b – Fascicolo dell'opera

- EC_PFTE_REL14 – Piano di manutenzione dell’opera
- EC_PFTE_REL15 – Relazione e schema piano particellare di esproprio
- EC_PFTE_REL16 – Elaborato fotografico
- EC_PFTE_REL17 – Inserimento paesaggistico e render
- EC_PFTE_REL18 – Prescrizioni in materia di prevenzione incendi
- EC_PFTE_REL19 – Studio di impatto ambientale
- EC_PFTE_REL20 Relazione tecnica di applicazione dei criteri minimi ambientali

2. Elaborati grafici stato di Fatto e Stato di Progetto

- EC_PFTE_TAV01 – Rilievo quotato dello stato di fatto
- EC_PFTE_TAV02 – Planimetria stato di fatto e stato di progetto
- EC_PFTE_TAV03 – Planimetria sotto-servizi stato di fatto e stato di progetto
- EC_PFTE_TAV04 – Planimetria generale impianto fognante

RICHIAMATO il disposto dell’art. 38, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTI gli art. 14bis, 147ter, 14quater della legge n. 241/1990 che disciplinano, rispettivamente, la conferenza di servizi semplificata, la conferenza di servizi simultanea, le decisioni assunte a conclusione della conferenza di servizi;

VISTO l’art. 13, comma 1, della legge n. 120/2020 come modificato dall’art. 12, comma 6, del D.L. n. 19 del 02.03.2024 in forza del quale in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, è in facoltà delle amministrazioni procedenti adottare lo strumento della conferenza semplificata di cui all’articolo 14-bis della medesima legge, con le seguenti modificazioni:

- a) tutte le amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di sessanta giorni;
- b) al di fuori dei casi di cui all’articolo 14-bis, comma 5, della legge n. 241/1990 l’amministrazione procedente svolge, entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all’articolo 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990, una riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte nella quale prende atto delle rispettive posizioni e procede senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi verso la quale può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all’articolo 14-quinquies, della legge n. 241 del 1990, ai sensi e nei termini ivi indicati. Si considera in ogni caso acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

DATO ATTO che l’opera relativa ai lavori di “*Manutenzione ampliamento e adeguamento funzionale dell’ecocentro comunale sito in via Arno*” è un’opera di interesse locale;

RICHIAMATO il disposto dell’art. 38, comma 3 e seguenti, del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che;

- a) le opere connesse ai lavori di “*Manutenzione ampliamento e adeguamento funzionale dell’ecocentro comunale sito in via Arno*” si pongono in variante rispetto alle previsioni del vigente strumento urbanistico e richiedono l’imposizione del vincolo espropriativo per l’acquisizione di aree necessarie all’ampliamento dell’ecocentro ed all’adeguamento della relativa viabilità di accesso;
- b) l’approvazione del PFTE è subordinata alla preventiva acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle seguenti amministrazioni nonché dai seguenti gestori di beni o servizi pubblici:
 1. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio** - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l’Etruria meridionale;
 2. **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi - Area Valutazione di Impatto Ambientale;

3. **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;
4. **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale;
5. **Regione Lazio** – Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;
6. **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Infrastrutture Viarie e Aeroportuali;
7. **Città Metropolitana di Roma Capitale** – Dipartimento II – Viabilità e mobilità – Servizio 2 “Viabilità Zona Nord”;
8. **Città Metropolitana di Roma Capitale** – Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: acqua-rifiuti-energia-aree protette” – Servizio 3 “Aree protette-tutela della biodiversità”;
9. **Città Metropolitana di Roma Capitale** - Dipartimento IV “Pianificazione strategica e governo del territorio – Servizio 1 “Urbanistica e attuazione del PTMG”;
10. **Città Metropolitana di Roma Capitale** Dipartimento IV - Tutela e Valorizzazione Servizio 2 “Tutela Acque e Risorse Idriche”;
11. **Ente Parco Regionale Naturale di Bracciano e Martignano**;
12. **Comune di Trevignano Romano** Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
13. **ASL RM 4**;
14. **ENEL**;
15. **ACEA ATO 2**;
16. **TELECOM**.

DATO ATTO che, ove ne ricorrano i presupposti, la Regione Lazio potrà rilasciare il parere degli uffici regionali coinvolti nella Conferenza di Servizi previa individuazione del rappresentante unico regionale (RUR) che esprimerà, nella conferenza simultanea e in modo univoco e vincolante, la posizione della Regione Lazio e di tutte le amministrazioni riconducibili ad essa;

RITENUTO di dover procedere ai fini dell’approvazione del PFTE relativo ai lavori di “*Manutenzione ampliamento e adeguamento funzionale dell’ecocentro comunale sito in via Arno*” alla convocazione di una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona invitando le amministrazioni, gli enti ed i soggetti gestori di pubblici servizi in precedenza indicati;

DATO ATTO che ai sensi dell’art. 38, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023:

- *la conferenza di servizi si conclude nel termine di sessanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all’articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni;*
- *si considera acquisito l’assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima;*

DATO ATTO che ai sensi dell’art. 38, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023:

- 1) la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui all’art. 38, comma 9, del medesimo decreto, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l’intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici;
- 2) l’intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell’opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende – ove occorra – il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all’esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato.

VISTO l'avviso di avvio del procedimento prot. 1648 del 30/10/2024 che è stato affisso all'Albo pretorio del Comune dal giorno 30/10/2024 al giorno 29/11/2024 ed è stato comunicato direttamente ai proprietari catastali delle aree soggette ad acquisizione mediante procedura espropriativa;

DATTO ATTO che ai proprietari di cui al punto precedente è stata inviata comunicazione dell'avvio della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge n. 241/1990 e tale comunicazione, ai sensi dell'art. 38 - comma 10 - del D.Lgs. n. 36/2023 tiene luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 38, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023 *“le determinazioni delle amministrazioni diverse dalla stazione appaltante o dall'ente concedente e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, valutandone altresì i profili finanziari. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Le disposizioni di cui al primo e secondo periodo si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale”*;

VISTI gli articoli da 183 a 185, nonché l'articolo 191 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, disciplinanti il procedimento di spesa e le regole procedurali per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese;

RITENUTA la competenza della sottoscritta Responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, dello Statuto Comunale e dei Regolamenti di Contabilità e di Organizzazione dell'Ente;

DATO ATTO che in relazione al presente atto la sottoscritta Responsabile del Settore ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 6bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

DETERMINA

1. **di richiamare** le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di indire** conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte come indicate nella parte narrativa del presente atto, precisando che la suddetta Conferenza di Servizi si svolgerà in modalità semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 13 della legge n. 120/2020, secondo le modifiche introdotte al comma 1 del suddetto art. 13 dall'art. 12 – comma 6 – del D.L. n. 19 del 02.03.2024;
3. **di dare atto** che la Conferenza di Servizi è finalizzata ad acquisire i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o gli altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione dei lavori di *“Manutenzione ampliamento e adeguamento funzionale dell'ecocentro comunale sito in via Arno”*;
4. **di approvare** la comunicazione di avvio della Conferenza di Servizi che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
5. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
6. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento NON comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

7. **di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in conformità alle indicazioni della Delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023 ed alla Delibera ANAC n. 601 del 19.12.2023 e relativo allegato ed il R.U.P. è incaricato ad operare tempestivamente in tal senso;
8. **di dare atto** che la sottoscritta Responsabile, in relazione al presente atto, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Il Responsabile
5° Settore: Ambiente
Arch. Rita Consoli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Trevignano Romano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

RITA CONSOLI in data 04/12/2024